

ANTROPOLOGIA BIBLICA

INTRODUZIONE

L'uomo è il capolavoro della creazione. Infatti è una creazione particolare di Dio. L'origine dell'uomo è accennata in Gen. 1:24-27 ed è spiegata in Gen. 2:7. Tutte le teorie intorno all'origine umana sono ipotesi contrarie alla Sacra Scrittura. La più popolare è quella dell'Evoluzione. Su questa teoria ci sono diversi punti di vista o correnti filosofiche. Ecco le più importanti:

La corrente materialista

Sono atei coloro che credono che la materia eterna si è formata per caso, da sola, e poi si è evoluta.

La corrente Lamarckista

Seguaci di Giovan Battista Lamarck, naturalista francese che nel 1809 pubblicò nel suo libro: "Filosofia zoologica" la sua teoria che: c'era stato un creatore ma le materie si erano poi spontaneamente evolute in diverse generazioni e specie secondo l'ambiente in cui una determinata materia si era venuta a trovare.

La corrente Darwinista

Seguaci di Carlo R. Darwin, naturalista inglese che nel 1859 pubblicò il suo libro più famoso:

"L'origine delle specie attraverso la selezione naturale". La sua teoria era che: forse esisteva un creatore di pochi germi viventi dai quali tutta la vegetazione e gli esseri viventi si sono evoluti secondo ordini, classi, famiglie, generi, specie e varietà. L'uomo secondo questa ipotesi sarebbe il risultato di un processo biologico di organismi monocellulari che, in particolari condizioni di vita e di ambiente si sono sviluppati fino alla forma umana.

A parte il fatto che non esiste sul piano storico né sul piano scientifico nessuna prova convincente, è forse opportuno ricordare che Carlo Darwin al termine della sua vita tornò alla fede nella Bibbia ed affermò: "Ero un giovane con idee ancora non formate. Presentai ipotesi e teorie, dubitando sempre di ogni cosa e con mia grande sorpresa le mie ipotesi divamparono come un incendio. La gente di queste ne fece una religione".

La corrente della evoluzione inferiore

Afferma che esiste una evoluzione per le piante e gli animali ma non per l'uomo.

La corrente filogenetica

Detta anche dell'evoluzione polifiletica che afferma che Dio creò numerose famiglie di vegetali ed esseri viventi soggetti a mutamenti, crescita, deterioramento, sviluppo, secondo il Suo piano e scopo. (Questa teoria è in armonia con la Sacra Scrittura).

TEORIA DELL'EVOLUZIONE

Introduzione

L'evoluzione non è mai stata un fatto provato dalla scienza. La scienza usa tre classificazioni del pensiero:

- a. L'ipotesi - Una supposizione, una spiegazione provvisoria di un fatto o di un fenomeno che si pensa di poter verificare attraverso le sue conseguenze.
- b. La teoria - Una formulazione sistematica di principi scientifici o di insieme di ipotesi volte a spiegare un determinato fenomeno. Essa si occupa unicamente dell'elaborazione concettuale.
- c. La legge - Una regola di fatti fenomeni naturali particolarmente a precisazione della maniera in cui, poste certe cause, conseguono come effetti, particolari fenomeni.

L'evoluzione è rimasta dopo tanti anni soltanto una ipotesi o al massimo una teoria. Gli evoluzionisti, cioè i sostenitori dell'evoluzione, si fondano su cinque ipotesi principali:

- a) L'ipotesi della ricapitolazione embrionale
- b) I fossili
- c) L'anatomia comparata
- d) La distribuzione geografica
- e) Le modifiche e variazioni

Questa teoria dell'evoluzione è in antitesi:

- a) Alla logica - Se fosse vera l'evoluzione, questa dovrebbe continuare e anche oggi dovremmo avere degli esseri intermedi.
- b) Alla scienza - Ibridi non si riproducono.
- c) Alla Sacra Scrittura

L'ordine nella natura esclude la possibilità del caso senza l'attività di una mente suprema. Dio creò l'uomo. Dio creò ogni essere vivente e piante secondo la sua specie.

IL METODO DELLA CREAZIONE (Genesi 2:7)

Introduzione

- a) Polvere della terra
- b) Alito di vite (plurale) e l'uomo divenne anima vivente

I nomi caratteristici dell'uomo

- a) Adam (rosso) secondo alcuni. Per altri significa: nato dalla terra. Indubbiamente si riferisce alla sua origine materiale.
- b) Anthropos (colui che guarda in alto). Questo nome ci parla della sua posizione spirituale di contatto con Dio e della sua posizione eretta di superiorità sul resto delle creature.

La natura dell'uomo

In Gen. 1:27 è scritto che "Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio ed ancora in Genesi 1:26: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza. L'immagine di Dio non esprime somiglianza fisica, quindi si riferisce all'essenza spirituale dell'uomo.

La somiglianza a Dio si riferisce alla forma e potrebbe quindi parlare del modello campione espresso da Gesù Cristo con la sua incarnazione (Figlio dell'uomo). La Scrittura insegna che anche l'uomo è una "trinità":

- a) Gen. 2:7 "Iddio gli alitò un fiato vitale (Alito di Vite)".

- b) I Tess. 5:23 “Spirito, anima, corpo”. b 1~ì2,Z-m i0
 c) Ebrei 4:12 “...alla divisione dell’anima e dello spirito...” o, Z, d-
- a) Lo spirito = (Pneuma) Fiato, aria, vento.
 La parte del nostro essere che ci mette in contatto con Dio.(Giov, 4:24).
 Alcuni per semplificare questa parte spirituale fanno risiedere nello spirito:
- Vita spirituale
 - Coscienza
 - Mente - intelletto, immaginazione, volontà per:
 - Percepire
 - Ritenerne
 - Elaborare
 - Esprimere.
- b) L’Anima = (Psiche) - E nostro io (Ego) che è la sede degli:
- Affetti
 - Desideri
 - Sensazioni o emozioni
- Questa è la sede degli istinti:
- a) Istinto di nutrizione
 - b) Istinto di conservazione
 - c) Istinto di riproduzione
 - d) Istinto di conquista
 - e) Istinto di possesso
- L’anima è il nostro io (Salmo 13:2; 42:5; 42: 6,11).
- c) Il corpo - Descritto nella Scrittura come:
- Casa Tabernacolo (II Cor. 5:1; Isaia 38:12; H Pietro 1:13)
 - Tempio (Giov. 2:21;1 Cor. 6:19).
 - La parte del nostro essere che ci mette in contatto con il mondo esterno per mezzo dei cinque sensi.

Lo spirito umano è una “parte” dello Spirito di Dio?

Testi: Num. 16:22; Zacc. 12:1; 1 Cor. 2:11; Ebrei 12:9; Rom. 8:16.

Alcuni sostengono che lo spirito umano è una parte dello Spirito Santo, una parte di Dio. Vediamo se ciò è accettabile biblicamente. Già i testi sopra indicati affermano chiaramente che lo spirito umano è un’entità separata dallo Spirito di Dio.

Vediamo comunque che:

- a) Se fosse vera la teoria che l’uomo ha una parte dello Spirito Santo al posto dello spirito umano o che sia lo spirito umano, allora, poiché quelli che affermano tale teoria credono anche che essere “morti nei falli e nei peccati” significa avere morta la parte spirituale, gli increduli possiedono uno Spirito Santo morto! (Alcuni dicono anche che i non credenti hanno perso la parte dello Spirito Santo che avevano ricevuto da Dio alla creazione).
- b) Se la teoria suddetta fosse vera, come potrebbe essere spiegato che anche gli angeli

possiedono uno “spirito”? Hanno anche loro una “parte dello Spirito Santo?

- c) Se tutti hanno lo Spirito di Dio, a cosa servirebbe la rigenerazione? Tutti sarebbero, per creazione, rigenerati.
- d) Se Dio ci ha dato del Suo Spirito alla creazione, avrebbero ragione i dualisti che affermano che lo spirito nel corpo crea l’anima, questa sarebbe lo “spirito incorporato”.

Nota:

Proverbi 20:27 è un testo interessante. Fusato da alcuni per dimostrare che lo spirito umano, “lucerna dell’Eterno”, è una parte di Dio. Ma qui l’interpretazione deve essere fatta in considerazione della testimonianza che la coscienza, quale “parte” dello spirito umano, rende all’individuo.

I teologi si dividono in due grandi branche: Chi sostiene la teoria dicotoma e chi sostiene la teoria tricotoma.

- a) Nella Tricotomia si crede che l’uomo è formato da tre parti distinte: spirito, anima e corpo.
- b) La Dicotomia è di solito affermata da coloro che negano la Trinità divina (e anche la trinità umana). In essa si crede che l’anima sia il risultato dell’unione tra lo spirito e il corpo umano. Nell’anima, quindi, risiederebbe l’intera personalità umana. L’anima e lo spirito umano sarebbero la stessa cosa. I dicotomi fanno confusione perché non si rendono conto che la Sacra Scrittura usa spesso i termini in modo scambievole. Infatti il termine “spirito” a volte è usato sia per “spirito” che per “anima”, sia per “spirito e anima” (cioè la personalità), così anche il termine “anima” a volte indica “l’anima”, a volte lo “spirito e altre volte l’anima con lo spirito (la personalità). Tommaso d’Aquino, nella “Summa Teologica” afferma che la personalità umana è un “compositum” di un’entità spirituale (l’anima, dove risiede anche lo spirito) con una entità materiale (il corpo). In un certo senso, questa si avvicina al punto di vista biblico.

Nota:

Ecclesiaste 12:9

I dicotomi asseriscono che l’anima cessa di esistere al momento della morte fisica quando lo spirito torna a Dio che l’ha dato e il corpo alla terra. L’esegesi esatta che lo spirito “torna a Dio” nel senso che ritorna sotto la giurisdizione di Dio, senza aver più la libertà di scelta. Infatti, dopo la morte, l’uomo non può più decidere per sé stesso in quanto è sotto il governo di Dio.

- a) Genesi 1:1 - Dio creò i cieli e la terra
- b) Genesi 1:21 - Dio creò gli animali (vita sensitiva).
- c) Genesi 1:27 - Dio creò l’uomo (vita sensitiva più vita spirituale) - Alito di vite (Gen. 2:7)

Punto di vista biblico:

- Mente
- Mente superiore - Vita spirituale (spirito)
- Coscienza
- Emozioni
- Mente inferiore o Desideri
- Mente istintiva - Affetti (anima)

La concezione mistica afferma che una volta salvato, il credente non ha più lo spirito umano perché questo è stato sostituito dallo Spirito Santo che dimora in Lui e che non lo fa sbagliare o peccare più.

Genesi 35:18 1 Re 17:21

Il termine anima e il termine spirito sono usati in modo intercambiabile.

- Lo spirito umano si turba, Gen. 41:8; Giov. 13:21.
- L'anima si affligge, Matt. 26:38; 1 Sam. 1:10.
- Il corpo piange, Giov. 11:35; Matt. 26:75.

Matteo 20:28

Diodati traduce "l'anima sua", sottolineando chiaramente la sua personalità.

Matteo 10:28

Dove il termine "perire" non significa distruggere, dissolvere, ma, come nel resto della Scrittura, indica la separazione eterna e cosciente da Dio.

I Corinzi 2:14

Dimostra che c'è un uomo "pneumatico" e un uomo "psichico" nella personalità umana.

Giuda 19

Letteralmente: "esseri psichici" o "esseri animali", cosiddetti perché non possiedono lo Spirito Santo. E' proprio lo Spirito Santo infatti, che rende gli uomini in "prevalenza" spirituali, Egli fa prevalere la parte spirituale sulla parte psichica o naturale o animale.

Romani 8:9

Parafrasando: "Non siete al livello animale, ma al livello spirituale, se lo Spirito Santo abita in voi".

Romani 8:26

Noi (spirito ed anima) non sappiamo pregare, ma lo Spirito Santo interviene ed intercede per noi con sospiri ineffabili. Questo è sottolineato anche in Giuda 20 dove è scritto: "pregando mediante lo Spirito santo", cioè dando allo Spirito Santo la possibilità di intercedere per noi (anche con sospiri ineffabili).

III Giovanni 2

"Anima" sta per personalità, essere spirituale.

Per quanto riguarda la vita sensitiva l'uomo è uguale all'animale. Per quanto riguarda l'anima, lo spirito umano la rende immortale nell'uomo, mentre nell'animale cessa di esistere con la morte fisica.

Studio:

Spirito - Gen. 2:7; Zacc. 12:1; Giobbe 33:4.

Mente: Tito 1:15; Es. 35:21 (volontà); Giobbe 32:8 (intelletto) - Salmo 77:3,65; 143:4-6; Ez. 11:5; 13:3; Dan. 7:15; Osea 14:9; Matteo 22:37; Luca 24:45; Rom. 1:28; 7:23,25; 8:16; 12:2; 14:5; I Cor. 2:11; II Tess. 2:2; I Tim. 6:5.

Vita spirituale: Isaia 26:9; 38:15-17; Ez.. 37:5; Rom. 8:10 (spirito vivificato dallo Spirito Santo); I Cor. 14:2,14-16 (contatto con Dio).

Coscienza: Rom. 2:15; 9:1; Giov. 8:9; I Cor. 4:4; 8:7,12; II Cor. 1:12; 5:11; Ebrei 9:9,14; 10:2,22; I Pietro 3:21.